



**Settore Autorità di gestione FEASR**

Prot. n. AOO-GRT  
*da citare nella risposta*

Data

Allegati 1 di seguito

Risposta al foglio del  
Prot. numero AOO – GRT/

---

**Oggetto:** [ID: 2357] D.Lgs. 152/2006, art. 19; L.R. 10/2010, art. 48. Verifica di assoggettabilità del progetto di mitigazione del pericolo idraulico nell'area di Galigana, Olmi, Casini (acque basse tra la dx Ombrone e la sx Stella), in Comune di Quarrata (PT). Proponente: Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno. Contributo tecnico.

---

Alla Direzione Tutela  
dell'Ambiente ed energia  
Settore Valutazione di impatto  
ambientale

Con riferimento alla richiesta di contributi tecnici circa il procedimento in oggetto, trasmessa con nota prot. AOOGRT/657709/P.140.010 del 18 dicembre 2024, con la presente si trasmette il contributo tecnico relativo agli aspetti agricoli di competenza di questo Settore.

**Dirigente Responsabile del Settore**  
**Dr.ssa Sabina Borgogni**

MM/

**OGGETTO:** [ID: 2357] D.Lgs. 152/2006, art. 19; L.R. 10/2010, art. 48. Verifica di assoggettabilità del progetto di mitigazione del pericolo idraulico nell'area di Galigana, Olmi, Casini (acque basse tra la dx Ombrone e la sx Stella), in Comune di Quarrata (PT).

Proponente: Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno.

## **NORMATIVA, PIANI E PROGRAMMI DI RIFERIMENTO**

(eventuali richiami alle norme, ai piani ed ai programmi, ai quali si riferisce il parere o il contributo)

## **ISTRUTTORIA E VALUTAZIONI SPECIFICHE, RELATIVAMENTE AGLI ASPETTI PROGRAMMATICI E PROGETTUALI NONCHE' ALLE COMPONENTI AMBIENTALI RIFERITE AGLI ARTT. 4 E 5 COMMA 1 LETT.C) DEL D.LGS.152/2006, DI COMPETENZA DEL SOGGETTO**

Il progetto in esame è rivolto alla realizzazione di interventi di mitigazione del rischio idraulico derivante dal reticolo minore per le aree urbanizzate di Olmi e Casini nel comune di Quarrata (PT).

Allo stato attuale un'area di oltre 6 kmq presenta ricorrenti problematiche di deflusso ed allagamenti diffusi già in occasione di eventi meteorici non particolarmente intensi e di breve durata. Il regime idraulico della zona è influenzato dai livelli idrometrici del sistema del Fosso Quadrelli e del Torrente Ombrone Pistoiese che producono lunghe fasi di intermittenza di scolo con conseguenti crisi generalizzate per l'intero sistema di drenaggio.

Le opere previste sono:

- realizzazione di un canale di adduzione che consenta di raccogliere le acque in eccesso convogliate dall'asta del fosso Galigana, convogliandole all'impianto di sollevamento;
- realizzazione di un canale di adduzione, con adiacente pista di accesso, che dal tratto terminale del fosso lungo via Anna Frank raccolga le acque del sistema di acque basse convogliandole all'impianto di sollevamento alla confluenza in Quadrelli;
- modellazione morfologica di un'area agricola dell'estensione di circa 73.000 mq in dx idraulica per l'autocontenimento dei volumi di piena del fosso Quadrelli, immediatamente a monte della cassa di espansione della Querciola, con scavo di sbancamento dell'area interna l'area di laminazione;
- potenziamento della cassa di espansione di Olmi, attualmente con una superficie di circa 3 Ha per un volume di invaso di circa 43.000 mc, con la modellazione morfologica dell'area agricola dell'estensione di ulteriori circa 14.000 mq, adiacenti la cassa, immediatamente a monte della stessa;
- impianto di sollevamento di Olmi; l'area presenterà un'estensione complessiva di circa 600 mq. e sarà ricavata all'interno dell'attuale perimetro della cassa di espansione di Olmi, in corrispondenza dello scarico di fondo della cassa, le cui tubazioni di scarico saranno prolungate in corrispondenza del rilevato dell'area di impianto ed il manufatto di imbocco ricostruito a monte dello stesso; il gruppo pompe è costituito da 3 elettropompe sommerse della portata di circa 200 l/s ciascuna al punto di lavoro, alloggiate all'interno di una vasca di aspirazione interrata realizzata in cls;
- impianto di sollevamento di Falchero; è prevista la realizzazione di un canale di adduzione che da via Anna Frank convoglierà all'impianto di sollevamento in Quadrelli le acque drenate dell'asta del fosso di via del Falchero; il tracciato del canale, della lunghezza di circa 280 m, seguirà quello del fossetto esistente e si svilupperà all'interno di aree prettamente agricole, usualmente allagate negli eventi più intensi per effetto della tracimazione del fosso che scorre lungo strada, mantenendo l'assetto attuale del sistema di drenaggio; il gruppo pompe è costituito da n. 3 elettropompe sommerse della portata di circa 300 l/s ciascuna al punto di lavoro, alloggiate all'interno di una vasca di aspirazione interrata realizzata in cls;

- per la manutenzione e l'accesso alle opere in progetto è prevista la realizzazione di una pista di servizio in materiale inerte che da Via nuova condurrà all'impianto di sollevamento; la pista presenterà una larghezza minima di 4 metri dell'impronta inghiaiaata.

Le aree occupate dalle opere verranno acquisite a demanio regionale.

Gli impatti potenziali di tipo diretto su suolo e sottosuolo derivano essenzialmente dalla sottrazione della risorsa per effetto dello scavo di approfondimento delle casse e per la formazione del rilevato. Si tratta comunque di aree allagabili già interessate da più eventi l'anno e con frequenti fenomeni di ristagno, pertanto meno idonee all'attività agricola.

Lo strato di terreno vegetale delle superfici interessate dallo scavo verrà preliminarmente scoticato, accantonato temporaneamente in modo da non alterarne le caratteristiche e redisteso all'interno delle superfici della cassa al termine delle operazioni di sbancamento, al fine di favorirne un rapido rinverdimento.

La realizzazione delle casse di laminazione e dei canali di adduzione comporta globalmente l'ingombro di aree già allagabili e dunque interessate da frequenti fenomeni di ristagno. Prevalentemente queste ricadono in aree agricole, destinate in genere all'attività vivaistica o incolte. Anche il ringrosso a campagna del rilevato arginale del Fosso Quadrelli occuperà in genere aree agricole, comunque rientranti nella fascia di rispetto dal piede del rilevato.

## **CONTRIBUTO TECNICO**

In considerazione della finalità di pubblica utilità del progetto, rivolto alla mitigazione del rischio idraulico derivante dal reticolo minore per le aree urbanizzate di Olmi e Casini nel comune di Quarrata (PT), non si evidenziano problematiche ostative in relazione alle materie agricole di competenza.

Per le attività agricole eventualmente interessate dalle opere da realizzare sono da prevedere adeguati indennizzi/indennità agli agricoltori/proprietari in conseguenza della perdita dei terreni coltivabili e dei mancati redditi derivanti dall'occupazione temporanea delle superfici durante le fasi di cantiere.

In relazione alle trasformazioni legate all'escavazione delle terre ed alla costituzione degli argini, in previsione della rinaturalizzazione delle superfici interessate, si raccomandano le richiamate operazioni di asporto e riposizionamento dei primi 30 cm di scotico del terreno superficiale, con accantonamento temporaneo e reimpiego per rimodellazioni morfologiche e per il ripristino della fertilità dei suoli.

Si raccomanda che al termine dei lavori i cantieri siano tempestivamente smantellati, le aree di cantiere e quelle eventualmente destinate allo stoccaggio dei materiali ripristinate, al fine di ricreare le condizioni di originaria fertilità dei suoli ed idoneità alla coltivazione.